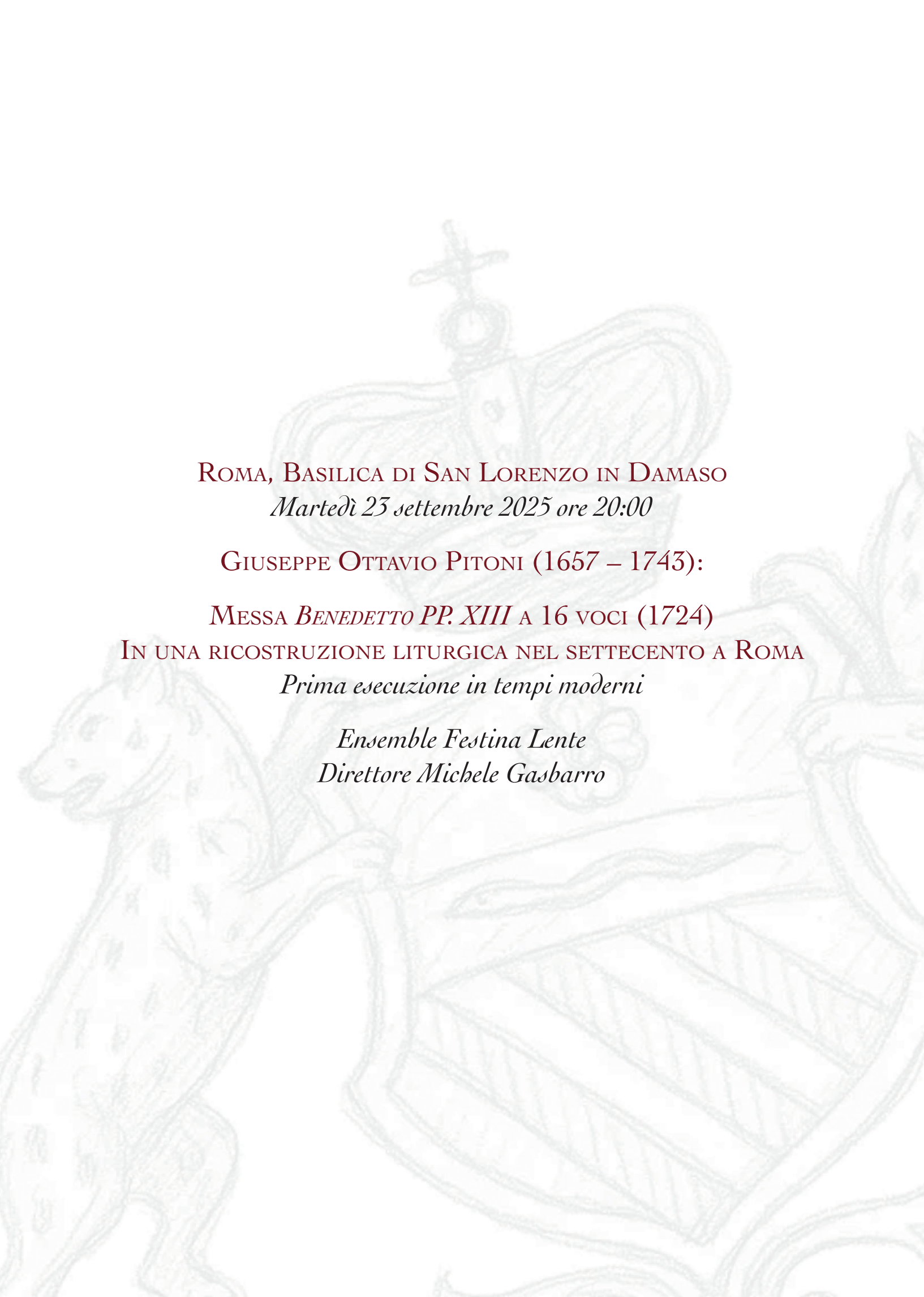




ROMA, BASILICA DI SAN LORENZO IN DAMASO

Martedì 23 settembre 2025 ore 20:00

GIUSEPPE OTTAVIO PITONI (1657 – 1743):

MESSA *BENEDETTO PP. XIII* A 16 VOCI (1724)

IN UNA RICOSTRUZIONE LITURGICA NEL SETTECENTO A ROMA

Prima esecuzione in tempi moderni

Ensemble Festina Lente

Direttore Michele Gasbarro

PROGRAMMA

Introito	Giuseppe Ottavio Pitoni (1657–1743)	Cantate Dominum (strumentale)
Penitenziale e Dossologia	Giuseppe Ottavio Pitoni dalla Messa PP. XIII a 16 voci	Kyrie Gloria
Epistola	Gregoriano	
Dopo l'Epistola	Fabrizio Fontana (1620–1695)	Ricercare X
Professione di Fede	Giuseppe Ottavio Pitoni dalla Messa PP. XIII a 16 voci	Credo
Offertorio	Giuseppe Ottavio Pitoni	Ave Maria a 4 voci (1724)
Liturgia eucaristica	Giuseppe Ottavio Pitoni dalla Messa PP. XIII a 16 voci	Sanctus
Elevazione	Bernardo Pasquini (1637-1710)	Toccata (organo)
Litania	Giuseppe Ottavio Pitoni dalla Messa PP. XIII a 16 voci	Agnus Dei
Comunione	Niccolò Corradini (1585–1646)	Suonata a 2 Cornetti in risposta
Congedo	Bonifacio Graziani (1607–1664)	Salve Regina a 5 voci e continuo

ENSEMBLE FESTINA LENTE

Primo coro

Chiara Rebaudo, soprano
David Sagastume, alto
Matteo Laconi, tenore
Alessandro Ravasio, basso
Paolo Perrone, violino
Flavia Truppa, viola da braccio
Silvia de Maria, viola da gamba
Diego Roncalli di Montorio, violoncello

Secondo coro

Cristina Bonner Sutter
Tessa Roos
David Hernandez, tenore
Santiago Garzon Arredondo
David Brutti, cornetto
Elina Veronese, trombone contralto
Susanna Defendi, trombone tenore
Mauro Morini, trombone basso

Terzo coro

Cristina Fanelli, soprano
Elisabetta Vuocolo, alto
Matteo Straffi, tenore
Giacomo Pieracci, basso
Sonia Garcia Rabasa, cornetto
Guido Ivessich, dulciana contralto
Giulia Bonomo, dulciana tenore
Maria De Martini, dulciana bassa

Quarto coro

Elenonora Aleotti, soprano
Giovanna Gallelli, soprano
Antonella Marotta, Alto
Federico Marcucci, alto
Leonardo Malara, tenore
Derlis Gonzales, tenore
Florian Meyerhofer, basso
Tony Corradini, basso
Gabriele Politi, violino
Michele Carreca, tiorba
Alessio Calabrese, tiorba
Giacomo Albenga, contrabbasso
Elisabetta Ferri, organo

Giacomo Albenga, contrabbasso
Alessandro Albenga, organo

Michele Gasbarro, direttore

Francesca Severini, direttore di produzione
Marco Coldagelli e Daniele Bartoli, coordinamento audiovisivo

CURRICULUM

Festina Lente, fondata e diretta da Michele Gasbarro, opera nel campo della musica antica italiana rinascimentale e barocca. Intento primario è recuperare e presentare al pubblico, preziosi inediti musicali di scuola italiana del '500 e '600. Negli ultimi anni l'attenzione è stata rivolta alla produzione policorale sacra concepita per le grandi celebrazioni della Chiesa cattolica, rinvenuta nei principali archivi capitolari delle grandi basiliche. Un repertorio eseguito seguendo ricostruzioni liturgico-musicali e le solennità dei riti sacri romani del '600, in un inscindibile rapporto di musica e azione, nel rispetto dello spettacolo barocco.

Ai numerosi concerti e prime esecuzioni moderne si affianca un'attività discografica. Alla pubblicazione di una messa senese a due cori di F. Bianciardi per la Nuova Fonit Cetra, si affianca quella della messa a due cori "Ave Regina" di T. L. da Victoria che ha ricevuto il "Goldberg" dall'omonima rivista internazionale di musica antica e l'assegnazione dello "Choc" e dei "Cinque Diapason" rispettivamente dalle prestigiose riviste francesi *Le Monde de la Musique* e *Diapason*, e la Messa per la Notte del S. Natale di A. Scarlatti a 9 voci, due violini e basso continuo per Stradivarius. Di prossima pubblicazione un disco dedicato ai 27 Responsori di Felice Anerio, la Messa a tre cori di Ruggero Giovannelli e la Missa a 6 voci di Giovanni Pierluigi da Palestrina inserita in una ricostruzione liturgico-musicale della festività della Dedicazione della Basilica di San Pietro in Vaticano.

Festina Lente è organizzatrice, dal 2004, del Roma Festival Barocco.

Michele Gasbarro, laureato con lode in Lettere, è diplomato in musica corale, direzione di coro e pianoforte.

Già collaboratore dell'Accademia Nazionale di Danza, maestro sostituto presso il Teatro dell'Opera di Roma, è docente di direzione di coro presso il Conservatorio 'L. D'Annunzio' di Pescara.

Si occupa da diversi anni di musica antica, in qualità di ricercatore ed esecutore, partecipando come direttore ad importanti festival, rassegne e stagioni musicali.

Si è occupato del recupero di inediti musicali di area romana, trascrivendo le messe in doppio coro e numerosi mottetti di G. Allegri, F. Cavalli, A. Stabile, G. Corsi, B. Graziani, salmi e messe policorali di R. Giovannelli, Felice Anerio, e l'intero corpus delle messe policorali a 16 e 17 voci di Paolo Petti, ecc.

È stato membro di numerose commissioni, fra cui la Commissione Musica del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo.

Ha fondato l'Ensemble "Festina Lente" di cui è direttore artistico e direttore musicale. È l'ideatore di tutte le iniziative culturali ed artistiche dell'Ensemble.

È ideatore e direttore artistico del Roma Festival Barocco.

NOTE AL PROGRAMMA DI SALA

Giuseppe Ottavio Pitoni è stato uno dei più famosi compositori di musica sacra e uno dei maestri di cappella più contesi e ammirati dell'antico Stato Pontificio.

La sua opera compositiva è colossale: più di duecento Messe, ottocento Salmi per il Vespri, duecento fra Introiti e Graduali, duecentocinquanta Inni, circa 200 Magnificat, oltre a Litanie, Lamentazioni, Responsori ed altre composizioni ad uso delle festività di tutto l'anno liturgico.

Una infaticabile attività compositiva, strettamente legata all'impegno di ricercatore, teorico e didatta. La sontuosa *Guida armonica*, la più ampia trattazione sulla teoria degli stili musicali - 41 volumi, per un totale di 26.000 pagine, oggi conservata manoscritta presso la Biblioteca Apostolica Vaticana - non è solo un'opera enciclopedica unica, ma anche un mezzo per comprendere quanto l'attività compositiva del 'Maestro dei Maestri, sia profondamente radicata nelle forme antiche e alla tradizione contrappuntistica.

In questa straordinaria attività compositiva la produzione policorale ha un posto rilevante. Il senso "prospettico" della polifonia rinascimentale è amplificato da organici multipli ed esaltato dal continuo movimento dei complessi vocali-instrumentali nello spazio esecutivo.

Delle otto messe policorali a 16 voci conosciute, la messa *'Benedetto Pp XIII'* a 16 voci e organo è l'ultima dell'autore reatino: venne eseguita per la prima volta il 24 settembre 1724 in occasione dell'ingresso ufficiale di Papa Orsini nella Basilica di San Pietro.

La messa alterna movimenti lenti, dagli arditi passaggi armonici, a movimenti veloci, con alterne sezioni con effetti dialoganti dei cori e movimenti contrappuntistici a 16 voci. Di particolare efficacia sono le fasi finali del Gloria e del Credo: il reiterato uso di figurazioni minute di sedicesimi, tipiche del virtuosismo canoro del canto da camera e del *cantar di gorgia*, poco inclini alle *voci piene con moltitudine di cantanti*, testimonia oramai una compenetrazione dei generi nella convinzione che *"...non si può esercitar bene la moderna Musica, senza qualche capacità delle vere Regole Antiche" e che la ricchezza della composizione va raggiunta con differenti stili, sì che, se ognuno dovesse attendere ad un' solo stile, e ad una sola scuola, la Musica si ridurrebbe povera, e senza varietà di stili, oltre che sarebbe mendica di invenzioni, con discapito della dilettezza, fine principale della Musica*".

La liturgia ripete e ritualizza continuamente il vero miracolo del barocco: rendere compatibili differenze tra passato e presente e quelle inevitabili della vita contemporanea: tutto può essere utile alla salvezza del mondo.

La messa viene presentata nella scansione liturgico-musicale, alternando le parti dell'*Ordinarium Missae*, costituito dalla messa *'Benedetto XIII'*, a mottetti dell'autore e brani strumentali di musicisti attivi a San Pietro fra il XVII e il XVIII secolo. Solo la *'Sonata in risposta'* varca i confini dello stato Pontificio ma, nel presente programma, è particolarmente adatta per interpretare efficacemente gli effetti antifonici della policoralità.

LE GIORNATE ORSINIANE - GIUBILEO 2025

“PROFEZIA E ATTUALITÀ DI UN PONTIFICATO”

In occasione del Giubileo 2025, le Giornate Orsiniane hanno proposto un ciclo di eventi pensati per riflettere sul pontificato di Benedetto XIII, con particolare attenzione alla sua visione profetica e alla sua sorprendente attualità, esplorandone l'influenza sul piano spirituale, sociale e pastorale.

La rassegna culturale, dedicata a Papa Benedetto XIII Orsini, si è articolata come un vero e proprio Giubileo nell'Anno Giubilare in corso, che egli stesso celebrò nel 1725 all'inizio del suo pontificato.

Il programma, svoltosi da febbraio a maggio 2025, ha rappresentato un'occasione preziosa di approfondimento, grazie al contributo di esperti e personalità di spicco del mondo accademico ed ecclesiastico.

La chiusura ufficiale della prima rassegna delle Giornate Orsiniane si compie il 23 settembre 2025, con il Concerto celebrativo “Messa Papa Benedetto XIII a 16 voci” che suggellerà simbolicamente la fine di questo primo ciclo organizzato dalla “Domenico Napoleone Orsini & Martine Bernheim Orsini Foundation”.

COMITATO D'ONORE

Sua Em.za Rev.ma Cardinal Leonardo Sandri

Vice Decano del Collegio Cardinalizio

S. E. R. Mons. Angelo Vincenzo Zani

Arcivescovo titolare di Volturno

Archivista e Bibliotecario emerito di Santa Romana Chiesa

S. E. R. Mons. Giuseppe Baturi

Arcivescovo di Cagliari

Segretario della Conferenza Episcopale Italiana

S. E. R. Mons. Alfonso Vincenzo Amarante

Arcivescovo Titolare di Sorres

Rettore della Pontifica Università Lateranense

S. E. R. Mons. Giuseppe Russo

Arcivescovo di Altamura-Gravina-Aquaviva delle Fonti

S. E. R. Mons. Flavio Pace

Arcivescovo titolare di Dolia

Segretario del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani

S. A. S. la Principessa

Martine Bernheim Orsini

S. E. l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede

Francesco Di Nitto

COMITATO SCIENTIFICO

Rev. Madre Maria Ionela Cristescu, CIN

*Docente del Pontificio Istituto Orientale
Consultore del Dicastero per le Chiese Orientali
Madre Generale della Congregazione del Cuore Immacolato*

Rev. Padre Francesco De Feo

*Docente del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum
e del Pontificio Ateneo San'Anselmo
Egumeno del Monastero Esarchico di Santa Maria di Grottaferrata*

Rev. Mons. Riccardo Ferri

Pro Rettore Pontificia Università Lateranense

Rev. Don Pablo Gefaell

*Docente della Pontificia Università della Santa Croce
Consultore del Dicastero per i Testi
Legislativi e del Dicastero per le Chiese Orientali*

Rev. Padre Marek Inglot, SJ

*Presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche
e Docente della Pontificia Università Gregoriana*

Rev. Padre Filippo Lovison, B

*Docente della Pontificia Università Gregoriana
e della Pontificia Università Lateranense*

Prof.ssa Francesca Paola Massara

*Docente della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia
Direttore del Museo Diocesano di Mazara del Vallo
Membro del C.D. ABEI,
Associazione dei Bibliotecari Ecclesiastici Italiani*

Prof. Matteo Nacci

*Preside dell'Institutum Utriusque Iuris
della Pontificia Università Lateranense
Consultore del Dicastero delle Cause dei Santi
Corrispondente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche*

Rev. Padre Massimo Pampaloni, SJ

Docente della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sezione San Luigi

Prof. Giovanni Panebianco

*Già Segretario al Ministero della Cultura
Presidente del Premio Paganini*